

UNIVERSITÀ Per ora sono partiti due corsi di primo livello, ma in futuro si pensa di attivare anche quelli specialistici

Mediatori culturali, la nuova laurea fa il pieno

Sono 115 le matricole. Altre 40 hanno scelto Scienze dei servizi giuridici. La facoltà affitta aule al Casnati

■ L'Insubria si mette in vetrina. Ieri pomeriggio è stata presentata l'ultima novità della facoltà di Giurisprudenza: il nuovo corso in Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale. Una laurea appena nata, su cui si conta molto. E in effetti la risposta da parte dei comaschi non è mancata: le matricole sono già 115 e in questi giorni si partirà con le lezioni.

Un corso nuovo, dunque, che va ad affiancarsi alla già ricca offerta formativa proposta per i futuri avvocati: un percorso che pone al centro dello studio la mediazione tra le culture, senza dimenticare ovviamente le nozioni giuridiche ed economiche. Lo scopo dichiarato è di formare una figura professionale ancora poco conosciuta nel mercato del lavoro ma in realtà molto richiesta: un laureato che sappia intrattenere rapporti di lavoro (per conto di enti pubblici, grandi organizzazioni internazionali o semplici aziende) con i paesi esteri. «Non mi stupisce - spiega la preside di Giurisprudenza Claudia Storti Storch - che gli studenti siano così tanti, visto che questo corso risponde ad esigenze particolari che ci sono arrivate proprio dal nostro territorio, dove ci sono imprese che lavorano molto con l'estero».

La laurea - per il momento di primo livello - prevede al suo interno due curricula: uno istituzionale (basato sui rapporti internazionali all'interno di grandi enti) e l'altro linguistico applicato (a disposizione di imprese e di aziende che fanno affari con paesi stranieri). Le lezioni per queste matricole si terranno non nella sede storica della facoltà, in viale Cavallotti, ma all'interno dell'istituto «Casnati» di via Carloni: «Noi non avevamo spazi sufficienti

La preside di Legge Claudia Storti Storch:
«Tanti iscritti perché questi corsi sono nati per rispondere a precise esigenze del territorio»

- precisa ancora la Storti - e quindi abbiamo pensato di affittare l'aula magna della scuola per le lezioni e alcune altre aule per i seminari che si terranno durante l'anno. Un risultato conseguito anche grazie ad un contributo specifico di Univercomo».

L'altra novità di Giurisprudenza - che verrà presentata ai nuovi studenti mercoledì prossimo - è il corso in Scienze dei servizi giuridici per giuristi d'impresa e della pubblica amministrazione. In questo caso le matricole già iscritte sono una quarantina. Tutte dovranno seguire un primo anno comune per poi differenziarsi in due indirizzi: quello per giuristi d'impresa e quello per la pubblica amministrazione. Ognuno con specificità proprie: il primo rivolto in particolare a chi vorrà fare carriera all'interno di aziende private (con il diritto societario, le norme sui contratti e lo studio dei mercati finanziari e bancari), il secondo invece finalizzato all'inserimento di laureati nella pubblica amministrazione (con la relativa gestione degli uffici e dei provvedimenti).

Il nuovo anno accademico dunque si apre con parecchie novità per la facoltà di viale Cavallotti, anche se di questi due corsi già si parlava l'anno passato: «Ora finalmente siamo partiti - commenta la Storti - avendo anche a disposizione i numeri giusti. Non si esclude poi in futuro l'avvio di lauree di secondo livello».

Luca Lazzari



L'aula magna del Centro Studi Casnati ha ospitato ieri la presentazione della nuova laurea (foto Carlo Pozzoni)